



Prot. n. 116064  
del 27/02/2009

**OGGETTO:** Richiesta di parere circa l'onerosità o meno dei permessi di costruire per interventi edilizi di ristrutturazione di edifici ex rurali.

**Il Comune** chiede se alla luce delle disposizioni del Testo unico per l'edilizia di cui al D.P.R. n. 380/2001, un intervento di ristrutturazione edilizia di un edificio colonico unifamiliare, che ha perso tutti i requisiti di ruralità, da parte di un privato cittadino non imprenditore agricolo, sia oneroso o gratuito e se i pareri che il Servizio legislativo e affari istituzionali della Giunta regionale ha espresso sull'applicazione dell'art. 9, lett. d), della legge n. 10/1977 in data [20.6.1991, prot. n. 124](#), e in data [9.3.1989, prot. n. 60](#), dei quali allega copia, siano tuttora validi.

Su di una questione analoga questo Servizio Governo del territorio ha espresso un parere in data [5/6/2007, prot. n. 0115591](#), che si allega in copia ed al quale si rimanda.

Si fa notare che l'art. 17, comma 3, lett. b) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ribadisce quanto in precedenza stabiliva l'art. 9, primo comma, lett. d) della legge 28 gennaio 1977, n. 10. L'attuale norma differisce dalla precedente solo per il fatto che non fa più riferimento agli interventi di restauro e risanamento conservativo, in quanto questi sono stati sottratti al regime concessorio ed assoggettati ad autorizzazione edilizia gratuita già con l'art. 7, primo comma, del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9 (cd. Nicolazzi - bis), convertito in legge 25 marzo 1982, n. 94, e sono quindi ora soggetti a denuncia di inizio attività, ugualmente gratuita, ai sensi dell'art. 22 del medesimo D.P.R. n. 380/2001.

I pareri espressi sull'applicazione dell'art. 9, lett. d), della legge n. 10/ 1977 conservano pertanto la loro validità anche in riferimento al disposto dell'art. 17, comma 3, lett. b) del D.P.R. n. 380/2001.